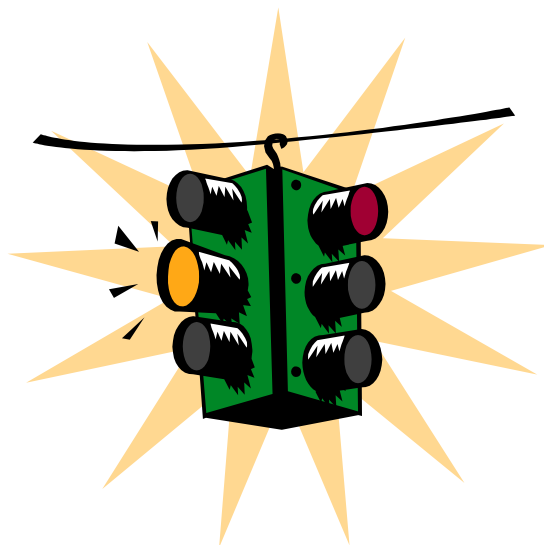


Progetto *"Una nuova cultura della sicurezza stradale"*



Risultati dell'indagine

A cura di:

Cazzato Flavia
Falce Marianna
Gallicchio Raffaella
Marino Maria Cristina
Nolè Rosanna
Pirozzi Manuela
Rizzo Marta
Classe IV sez. E

Docenti coordinatori
Prof. Angelo Berillo
Prof. Cinzia Pucci

a.s. 2002/2003

TEST DI AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO STRADALE

Il Nostro Istituto ha aderito, anche per l'a.s. 2002/2003, al progetto promosso dal MIUR "Una nuova cultura della sicurezza stradale – Programma per un test di autovalutazione degli studenti", che coinvolge, a far data dall'a.s. 2000/2001, le scuole secondarie superiori in un programma di educazione e informazione sulla sicurezza stradale.

Il progetto prevede la somministrazione di un test di autovalutazione, mirato a verificare la cultura in termini di sicurezza stradale e non valuta solo la conoscenza del Codice della strada, ed è inoltre finalizzato alla redazione di un rapporto annuale sui comportamenti e sulla cultura della sicurezza stradale fra i giovani.

Entrando nel merito dei test di autovalutazione stradale proposti agli alunni della sede centrale di Potenza e della sezione staccata di Avigliano, occorre preliminarmente rilevare i dati generali.

Gli intervistati sono stati in totale 315, suddivisi in 174 Maschi e 141 Femmine, con un'età compresa tra i 14 e i 21 anni.

Hanno risposto alla domanda "Utilizzi i seguenti veicoli?" scegliendo tra tre opzioni:

- regolarmente,
- saltuariamente,
- mai.

Risulta che: il 23% dei Ragazzi usa regolarmente il ciclomotore; il 18% l'auto; il 10% la bici e solo il 7% il motociclo.

Proseguendo, il 52% utilizza saltuariamente la bici; il 22% il ciclomotore; l'11% il motociclo e solo il 18% l'auto.

Infine, il 32% non usa la bici, il 50% il ciclomotore, il 75% il motociclo e il 59% l'auto. Il mezzo di locomozione maggiormente fruito dai ragazzi del Nitti rimane il ciclomotore, quasi il 50 % ne fa un uso almeno saltuario, segue la bicicletta.

Successivamente è stato loro chiesto se fossero soddisfatti dell'insegnamento dell'educazione stradale nella scuola; il 73% ha dichiarato che tale insegnamento è assente; il 15% è soddisfatto e il restante 10% ha risposto che non lo è.

Alla domanda: "Sei mai stato coinvolto in incidenti stradali?" il 6% ha dichiarato di averne provocati con l'auto e con il motociclo, l'11% con il ciclomotore, il 14% con la bici. Per quanto strano possa sembrare, l'1% dei pedoni ha provocato incidenti, causati magari da distrazione.

Anche le percentuali degli incidenti subiti sono state alquanto considerevoli: il 7% ne ha subiti con l'auto, il 10% con il motociclo, il 17% col ciclomotore, l'11% con la bici e il 4% dai pedoni.

E' stato poi chiesto a coloro che sono stati coinvolti in incidenti stradali se avessero subito dei danni fisici gravi o lievi: il 24% ha subito lievi danni, il 6% gravi e il restante 19% non ha subito alcun danno.

Il test vero e proprio, invece, era composto di 15 quesiti i quali rispondono a tre criteri di valutazione che sono:

- Percezione del rischio,
- Comportamento di guida,
- Conoscenza del Codice della strada.

I risultati generali del test sono stati i seguenti:

- **RISULTATI GENERALI:**
 - Bocciati 1.9%
 - Promossi 64,1%;
 - Rimandati 34%;

Da questi primi dati si evidenzia che il 64% dei ragazzi è a conoscenza delle norme principali della sicurezza stradale, ha una accettabile percezione del rischio e un comportamento di guida prudente. Per quanto concerne i rimandati, la percentuale del 35% evidenzia una consistente fetta di allievi che non sempre dimostra di avere una adeguata educazione alla sicurezza e possiede una conoscenza superficiale delle norme e dei rischi conseguenti la loro violazione.

Quel 2% di bocciati (sei allievi su 315 è certo un numero esiguo!) ci invita comunque a riflettere sulla necessità di attivare un percorso più mirato di educazione stradale proprio nei confronti di quanti si mostrano più refrattari o magari meno sensibili alle problematiche connesse al comportamento di guida. Entrando nello specifico, possiamo leggere tutti i risultati generali secondo una analisi di genere. In base a questo criterio di suddivisione si è rilevato che tra le ragazze risulta solo l'1% delle bocciate a differenza del 3% dei ragazzi; ottima ancora risulta la percentuale delle promosse con il 72% mentre la percentuale dei ragazzi promossi è stata del 58%; e ancora da non sottovalutare è la percentuale dei rimandati: il 28% per le ragazze e il 39% per i ragazzi. Da questo confronto si nota che le ragazze hanno una maggiore conoscenza delle norme stradali rispetto ai ragazzi o comunque dei comportamenti più prudenti.

Successivamente abbiamo preso in esame le domande n. 2-4-9-10-12-14 che riguardavano più nello specifico la Percezione del rischio; l'esito generale è stato:

- **RISULTATI GENERALI:**
 - Bocciati 3%
 - Promossi 59%;
 - Rimandati 38%;

Si riscontra in questi dati che il 59% degli intervistati ha un'alta percezione del rischio. Bassa la percentuale dei bocciati anche se lievemente superiore rispetto ai risultati complessivi; da non sottovalutare il 38% dei rimandati.

Sempre come prima abbiamo preso in considerazione le differenze di genere ed è emerso che sempre le ragazze hanno una maggiore percezione del rischio, infatti, la percentuale delle ragazze promosse, che è del 62%, supera quella dei ragazzi pari al 56%. Molto bassa è la percentuale dei bocciati di entrambe le categorie, che però ancora

risulta dell'1% per le ragazze e del 6% per i ragazzi. A pari merito risulta la percentuale dei rimandati che del 38% per entrambi.

Abbiamo poi preso in esame le domande n. 1-5-6-7-8-11-13 che riguardavano il Comportamento di guida ottenendo i seguenti Risultati Generali:

- RISULTATI GENERALI:
 - Bocciati 2%;
 - Promossi 68%;
 - Rimandati 30%;

In merito al comportamento di guida le percentuali si avvicinano in linea di massima quelli della valutazione del rischio stradale, con l'eccezione rilevante della diminuzione del numero dei rimandati. Questo dato positivo segnala un comportamento responsabile nella guida anche quando la capacità di percepire razionalmente il rischio non è completamente matura.

Dai dati rilevati dalle schede suddivise per sesso si conferma che le ragazze hanno una maggiore disciplina in merito al comportamento di guida; infatti, solo l'1% di loro è stato bocciato contro il 3% dei ragazzi. Molto più alta è stata la percentuale delle promosse, ben il 77% contro il 60% dei ragazzi. Quanto ai rimandati le percentuali risultano le seguenti: 23% per le ragazze e 36% per i ragazzi.

Per ultime sono state considerate le domande n. 3-15 relative alla Conoscenza del Codice della strada e sono stati rilevati i seguenti dati:

- RISULTATI GENERALI:
 - Bocciati 12 %;
 - Promossi 38%;
 - Rimandati 50%;

Si sottolinea preliminarmente quanto più elevata sia la percentuale dei bocciati da collegarsi forse al dato generale della scarsa attenzione data nei percorsi curricolari al tema della sicurezza stradale, si ricordi che il 72% degli allievi intervistati dichiara che nel proprio istituto manca l'insegnamento dell'educazione stradale.

Abbiamo nuovamente suddiviso questi risultati in base al sesso degli intervistati e abbiamo riscontrato che le ragazze bocciate sono state il 10% contro il 14% dei ragazzi, le promosse il 40% contro il 35% dei ragazzi. Identica risulta, invece, la percentuale dei rimandati che si attesta intorno al 50%.

Un'ultima considerazione riguarda gli errori più frequenti.

Il quesito rispetto al quale sono stati riportati i risultati peggiori è stato il n. 3 "Sono sul motorino (50cc) e un/a compagno/a mi chiede un passaggio a scuola:

- a- lo/a faccio salire
- b- lo/a faccio salire solo se indossa il casco
- c- non lo faccio salire in nessun caso, ma mi offro di portare il suo zaino".

Il 49% del campione sceglie la prima risposta riportando zero punti. Tra questi le ragazze sono il 46% del campione e i ragazzi il 51%.

Sembrerebbe quindi che proprio rispetto al mezzo di locomozione più utilizzato dal campione, il 23% dichiara di utilizzarlo regolarmente, i ragazzi ignorino le norme contenute nel codice.

In controtendenza rispetto a questo dato risulta invece il tipo di risposta data al quesito n. 15 che maggiormente indagava la capacità di leggere e comprendere un articolo del Codice della Strada. Il campione degli intervistati per il 75% ha risposto positivamente meritandosi i tre punti della soluzione corretta. Solo l'1% ha totalizzato zero punti.

Il gruppo di lavoro:

Cazzato Flavia

Falce Marianna

Gallicchio Raffaella

Marino Maria Cristina

Nolè Rosanna

Pirozzi Manuela

Rizzo Marta

Classe IV sez. E

I docenti coordinatori

Prof. Angelo Berillo

Prof. Cinzia Pucci